



I suoi primi 35 anni

1978-2013: tutti i numeri
dell'Università che ha
cambiato il volto
di Udine e del Friuli. **16**

La ricorrenza - Il 6 marzo, l'Ateneo cittadino spegnerà 35 candeline: così l'istituzione ha cambiato il volto del capoluogo friulano, dall'urbanistica alla mentalità della gente. » DI HUBERT LONDERO

Udine, un ex paese con l'Università

Sono passati quasi 35 anni da quel 6 marzo. In quel giorno, nel 1978, fu firmato il decreto che decretò la nascita dell'Università di Udine. Per il capoluogo, e per tutto il Friuli, si trattò di un vero e proprio salto di qualità.

Prima di tutto, perché i friulani poterono finalmente studiare e laurearsi 'in casa'. Fino ad allora, tutti gli 'aspiranti dottori' dovevano per forza di cose trasferirsi a Trieste (l'alternativa era diventare pendolari viaggiando in treno) o, se la condizione economica familiare lo consentiva, nella più illustre e antica Padova e in altre città italiane. E così, da terra 'd'emigrazione universitaria', il Friuli (perché, oltre che a Udine, l'Ateneo conta sedi a Gorizia, Pordenone in 'condominio' con Trieste, oltre che a Gemona) cominciò ad attrarre studenti da fuori regione.

STIMOLO

Ciò ha cambiato il volto del capoluogo e del territorio circostante sotto tanti punti di vista. Il 'paese col tram' (così Renzo Valente chiamava la sua Udine) cominciò a

trasformarsi da centro provinciale in città europea. Intendiamoci, i 'germi' c'erano già tutti - basti pensare che Udine fu la prima città del Vecchio continente ad avere l'illuminazione pubblica elettrica e che qui nacque la lampadina -, ma 40 anni fa nessuno avrebbe pensato che il Friuli, e con lui la sua capitale, sarebbe diventato uno dei territori italiani a più alto tasso d'innovazione. O che a pochi chilometri dal centro cittadino sarebbe sorto un distretto tecnologico.

Così come la curiosità intellettuale dei friulani, già viva in passato, è stata stimolata, facendoci 'salire' tra i principali consumatori culturali (dalla lettura all'arte) del Belpaese. E lo stesso vale per la sanità: a Udine si era cominciato a trapiantare cuori prima del '78, ma oggi le eccellenze in questo campo sono davvero molte.

UN CAMBIO CONVENIENTE

E con l'arrivo di ragazzi e di studiosi dal resto dell'Italia, che hanno aperto i nostri orizzonti e le nostre teste, si è determinato anche un impulso economico. Dagli affitti al commercio, dall'edilizia



all'intrattenimento (passando per le centinaia di posti di lavoro garantiti in prima persona dall'Ateneo), la presenza di migliaia di persone ha compensato, almeno in parte, la partenza dei tanti militari - all'indomani del crollo della 'Cortina di ferro' - sui quali la città aveva contato per decenni. Un tale 'cambio' ha sicuramente favorito il capoluogo friulano, che prima 'subiva' la presenza di gente proveniente da fuori regione. I nuovi 'ospiti' hanno portato non solo soldi, ma anche un'aria nuova e una vivacità prima sconosciuta.

TRASFORMAZIONI FISICHE

Oltre ai mutamenti nelle persone, questi 35 anni hanno cambiato anche il volto fisico della città. All'Ateneo erano necessari



Palazzo
Florio,
sede del
rettorato

gli spazi per operare. E così palazzo Antonini, che prima ospitava il collegio Bertoni, è stato recuperato - a dire il vero, ben prima del '78, con il Consorzio per l'Università - ed è diventato la sede principale dell'istituzione accademica. Così è stato 'salvato' l'ex convento dei frati cappuccini di piazzale Kolbe, che da tempo era sottoutilizzato. E così è stato rimesso a nuovo il Tomadini, diventato il polo economico e giuridico.

Senza contare le nuove costruzioni ai Rizzi: dal polo tecnologico alla nuova casa dello studente, che hanno dato nuova vita al più antico borgo cittadino e al Villaggio del Sole. Insomma, Udine può a buon diritto essere considerato un ex paese con l'Università.



hubert.londero@ifriuli.it

LA CERIMONIA

■ 35° ANNO ACCADEMICO

Festa al Teatrone, tutta la città è invitata

L'appuntamento è per il 6 marzo al Giovanni da Udine. Sarà questo il teatro dell'inaugurazione del 35° anno accademico universitario. Durante la cerimonia saranno presentate le tappe e i risultati dell'Ateneo dall'istituzione a oggi e le vicende e il percorso che ne sancì la nascita. Chi volesse partecipare, può ritirare i biglietti al Teatrone dal 1° marzo, dalle 16 alle 19.

Rettori: i 'magnifici' sette



Antonio Servadei (1978-1979): professore di entomologia. Nacque e studiò a Bologna nel 1908, nel più antico Ateneo del mondo. Nel '50 divenne preside di facoltà a Sassari. Nel '51 si trasferì a Padova (terza Università più antica), dove morì nel '79, mentre stava partendo per Udine.

Mario Bonsembiante (1979-1981): professore di zootecnia, nacque a Padova nel '28. Fu docente all'Ateneo patavino, dove si era laureato. Lì, dal '71 al '76, fu preside di facoltà. Dopo il rettorato a Udine, tornò nel capoluogo veneto, dove dall'85 all'87 fu nuovamente preside di facoltà e rettore dall'87 al '93. Morì nel 2009.



Roberto Gusmani (1981-1983): professore di glottologia e linguistica, nacque a Novara nel '35. Laureato alla Statale di Milano, dal '64 insegnò all'Università di Messina. Nel '72 si trasferì a Udine per dirigere l'Istituto di glottologia classica. Dal '78 all'81 fu preside di facoltà e poi divenne rettore. Si spense in Friuli nel 2009.

Franco Frilli (1983-1992): professore di entomologia, è nato a Trieste nel '36. Laureato all'Università del Sacro Cuore di Piacenza nel '58, cinque anni dopo diventò sacerdote. Fu nominato delegato rettorale e pro rettore dall'81 all'83, anno in cui prese la guida dell'ateneo udinese, carica che tenne per nove anni.



Marzio Strassoldo (1992-2001): professore alla facoltà di Economia, è nato a Gorizia nel '39. Laureato in Economia, cominciò la propria carriera di ricercatore a Trieste. Nel 1987 diventò docente a Udine, facoltà di Scienze bancarie. E' stato presidente della Provincia di Udine dal 2001 al 2007.

Furio Honsell (2001-2008): professore d'informatica, è nato a Genova nel '58. Laureato in matematica alla Normale di Pisa nell'83, è stato docente universitario a Torino ed Edimburgo. Preside di facoltà a Udine dal '95 al '98. E' il sindaco uscente del capoluogo friulano.



Cristiana Compagno (2008-2013): professore di Strategie d'impresa, è nata a Udine nel '57. Laureata in economia a Trieste, ha insegnato nel capoluogo regionale e a Udine. Attuale rettore dell'Ateneo friulano, è stata la prima donna in Italia ad avere un tale incarico in un'Università pubblica con più di 15 mila studenti.

L'ATENEO IN CIFRE

■ DALLE ORIGINI A OGGI

I numeri del 1978...

1 Facoltà attiva: Lingue e letterature straniere

607 Gli studenti iscritti ai corsi dell'Ateneo

27 I componenti del corpo docente

37 Il personale tecnico-amministrativo

...e quelli del 2012

10 Facoltà attive: Agraria, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Scienze della formazione, Scienze matematiche, fisiche e naturali

68 I percorsi formativi in seno alle 10 facoltà

16.336 Gli studenti iscritti

37.248 I laureati a Udine

693 Gli specializzandi iscritti a Udine

710 I docenti e i ricercatori dell'Università friulana

547 Il personale tecnico-amministrativo

19 Le scuole di specializzazione

219 Le aule, per un totale di 15 mila posti

825.000 I volumi conservati nelle biblioteche universitarie, senza contare gli oltre 7.000 abbonamenti e periodici elettronici

647 Le postazioni dotate di personal computer, distribuite in 22 aule informatiche

5.328 Le convenzioni per stage

L'ATENEO IN CIFRE

■ CLASSIFICA NAZIONALE

Udine da 'top 10'

7° Il posto dell'Ateneo nella classifica del Sole 24 ore (su 58 università statali)

1° Il posto della facoltà di **Lettere e filosofia** nella classifica del Censis (su 40 università)

1° Il posto della facoltà di **Lingue e letterature straniere** nella classifica del Censis (su 18 università)

1° Il posto della facoltà di **Scienze della formazione** nella classifica del Censis (su 26 università)

3° Il posto della facoltà di **Medicina** nella classifica del Censis (su 37 università)

4° Il posto della facoltà di **Agraria** nella classifica del Censis (su 22 università)

6° Il posto della facoltà di **Giurisprudenza** nella classifica del Censis (su 45 università)

■ LA RICERCA

49 I progetti europei nel 2010. Nel 2009 erano 30

16.017 Le citazioni di prodotti di ricerca 'targati' Università di Udine nel 2010. Erano 14.412 nel 2009 e 13.375 nel 2008

68 Le domande di tutela di brevetti presentate

45 I brevetti attivi dell'Ateneo friulano

23 I brevetti commercializzati dall'Università di Udine

446 I laureati che seguono un dottorato di ricerca in uno dei 21 corsi attivi

137 Gli assegnisti di ricerca che operano nell'Ateneo

29 Le imprese spin-off attive oggi